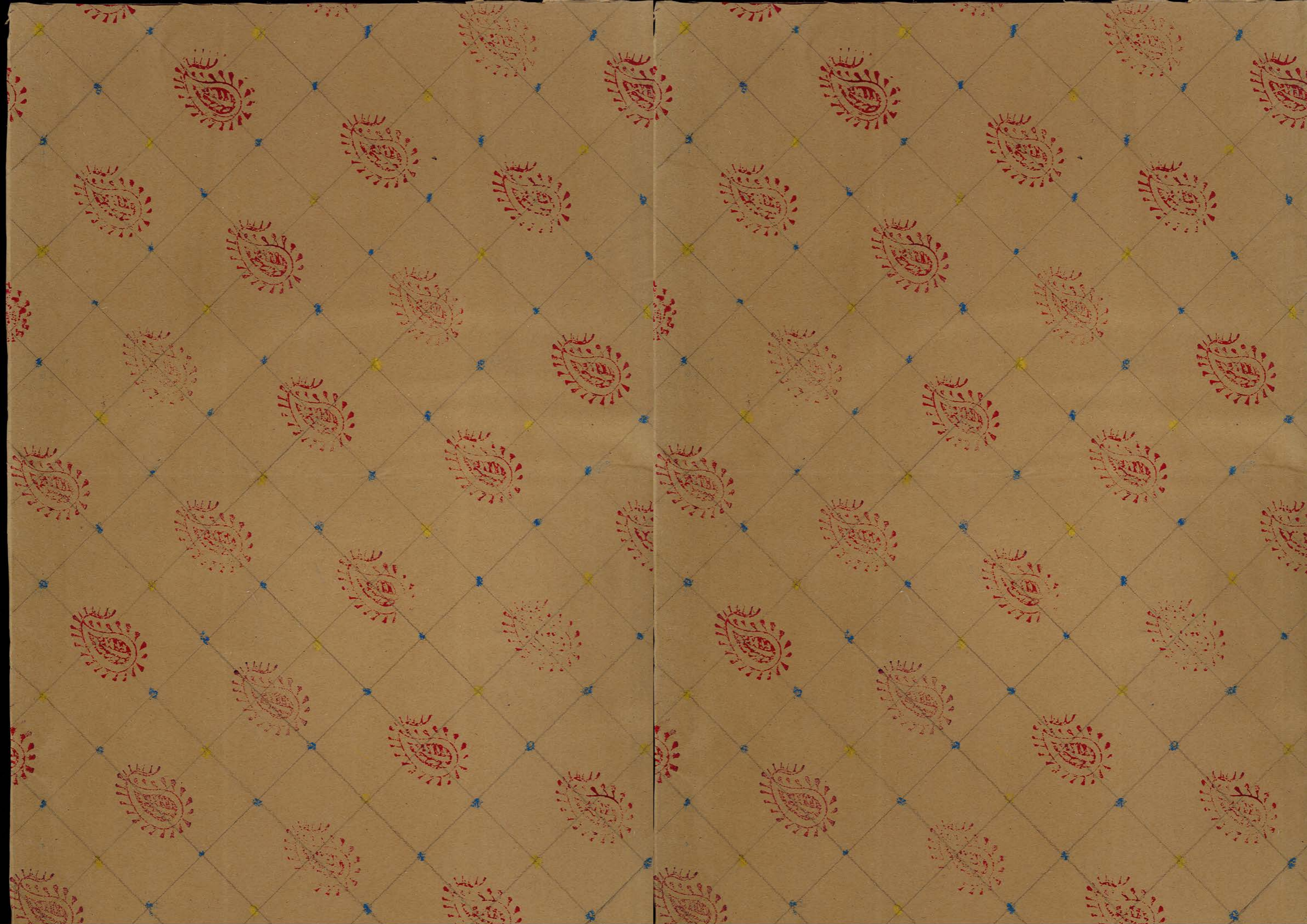


CARAVAGGIO

UN TUFFO NEL PASSATO







CARAVAGGI O

UN TUFFO NEL PASSATO

Claudio, Beatrice, Carla,
Piercarlo, Stella, Susanna,
Nicola, Roberta e Matilde



PER I DIRITTI

© RAVEN

DA UN'IDEA DI EMONS EDIZIONI E ASSOCIAZIONE CULTURALE

L'ALBERO DELLE CILIEGE

© 2022 RAVEN

PER L'AUDIO: © 2022 RAVEN

LETTORI: CLAUDIO, FABIANA, SEBASTIAN, STELLA

REGIA: CATERINA

STUDIO DI REGISTRAZIONE: LRS LOCOMOTORE RECORDING STUDIO

PRODUZIONE: EMONS

AUTORI: BEATRICE, MASSIMO, MATILDE, NICCOLÓ, ROBERTA, RICCARDO

DISEGNATORI: CAROLA, ELEONORA, SARA

CASA EDITRICE: RAVEN, VIA: CAMOZZI ROMA.

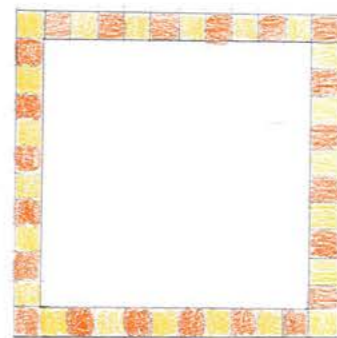
FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI APRILE

ISBN 978-88-735-932-1

INTRODUZIONE

Inizio tutto mentre io ero in Dad.

Non capivo molto ma intuivo che stavamo facendo le case editrici. Ho proposto un nome, "PARADISI", ma è stato scelto "RAVEN". Secondo me era un nome strano, insolito, ma ho lasciato stare. Dopo abbiamo scelto il logo: è stato scelto un corvo che diceva "RAVEN". All'inizio la casa editrice era disorganizzata, poi, quando abbiamo creato un gruppo WhatsApp e scelto gli scrittori, eravamo molto più organizzati ed efficienti, anche se non saremo mai perfetti. La casa editrice, pensavamo, poteva essere un'organizzazione segreta. È sciocco, lo sappiamo, ma ci speravamo tanto. Immaginavamo che fossimo agenti segreti perché all'inizio amavamo scrivere di un pittore morto secoli fa. Magari si preferiva parlare di un atleta, un attore o un cantante. Poi ci siamo accorti che poteva essere qualcosa di divertente. Un giorno eravamo tutti in riunione per scrivere la scaletta, quando ci venne un'idea: la storia d'amore tra Caravaggio, noto pittore e Gamora, personaggio della Marvel. Alla fine abbiamo bocciato l'idea, ma ho modificato una foto in modo da creare il presunto matrimonio fra i due personaggi. È stato divertentissimo! Non tutti i membri della casa editrice sono molto attivi in questo progetto, ma spero cambino idea visto che in molti hanno un grande talento.



ASCOLTA
QUI



NELLA PAGINA SEGUENTE UN
DISEGNO DEL MATRIMONIO FRA
CARAVAGGIO E GAMORA
(VEDI INTRODUZIONE)

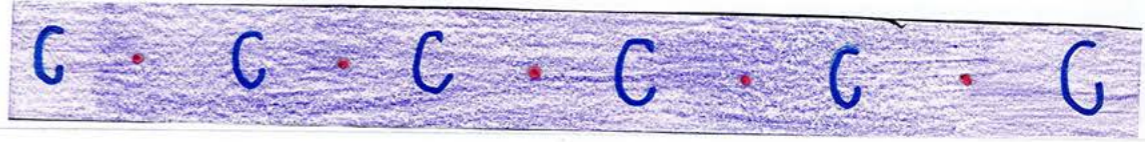


VITA e OPERE

Caravaggio è stato uno dei più grandi artisti della storia. Un vero Genio, con un temperamento e un carattere a dir poco bollenti, che lo hanno portato a commettere reati gravi, tra cui almeno un omicidio. A causa di questa sua indole molti lo chiamano "il pittore maledetto". Chissà quanti altri capolavori avrebbe potuto regalare all'umanità se avesse vissuto di più (morì a soli 39 anni) e non avesse impiegato così tanto tempo a mettersi nei guai...

Il suo vero nome era Michelangelo Merisi, e i suoi genitori erano di Caravaggio, da cui l'artista ha preso il suo soprannome. Lui, però, nacque a Milano - il 29 settembre 1571. Quando il piccolo Michelangelo aveva 6 anni, la famiglia tornò a Caravaggio a causa della peste che imperversava nel capoluogo lombardo. Dopo sette anni a Caravaggio, e quando l'epidemia di peste a Milano era terminata, la madre di Michelangelo decise di mandarlo "a bottega" proprio a Milano. Già adolescente, il suo carattere era estremamente passionale e aggressivo, un'indole sicuramente innata ma acuita dal dolore per la perdita del padre. Quando Michelangelo aveva 19 anni, la madre morì e gli lasciò del denaro con cui partì stabilendosi a Roma.

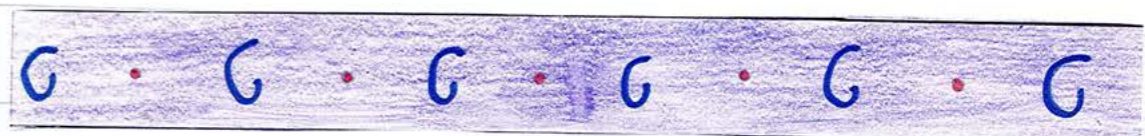
A Roma Caravaggio andò a bottega dal pittore Lorenzo Lotti, e lì rimase fino al 1596.

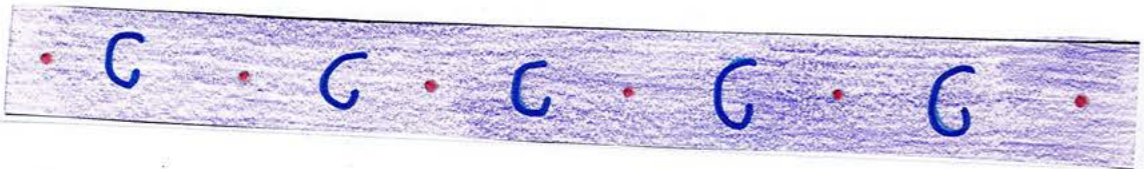


Già da adolescente, aveva carattere ~~passionale~~ ^{passionale} e aggressivo. A 19 anni, la madre morì e gli lasciò del denaro con cui partì stabilendosi a Roma. Secondo alcuni il pittore era fuggito da Milano dopo aver ucciso una persona (fatto mai confermato). Fu ospite di un monsignore che comprò uno dei suoi dipinti più celebri. Caravaggio diventò una vera e propria leggenda per la sua pittura rivoluzionaria, fatta di straordinari effetti di luce.



4) Boris è uno dei dipinti più celebri di Caravaggio che raffigura tre giocatori di carte che giocano.





La tela realizzata da Caravaggio a cavallo del 1600 narra la vocazione di San Matteo. Qui l'erattore Matteo conta i denari con altri uomini. La mano di Gesù, un omaggio alla "Creazione" di Michelangelo, entra nel cono di luce e rende più imperiosa la chiamata di Matteo, che poi diventerà un apostolo di Gesù.

In "Davide con la testa di Golia" (1610) Caravaggio rappresenta l'uccisione del gigante Golia da parte dell'eroe biblico Davide. La scena è veramente particolare: la testa del gigante perde sangue dal collo e il volto sembra ancora vivo e stupito.



3

Caravaggio fu spesso arrestato e portato nel carcere romano di Tor di Nona. Nel 1604 fu incarcerato finanche per aver lanciato un piatto di esercizi in faccia ad un garzone d'osteria. Caravaggio non aveva alcun amico vero, perché la sua personalità era stata spezzata dai brutti avvenimenti della sua infanzia e dal fatto che a soli 13 anni, da solo, aveva dovuto affrontare la vita in una città grande e difficile come Milano. Non aveva amici veri, tranne uno: il suo amato cane.

La tela realizzata da Caravaggio a cavallo del 1600 narra la vocazione di San Matteo. Qui l'erattore Matteo conta i denari con altri uomini. La mano di Gesù, un omaggio alla "Creazione" di Michelangelo, entra nel cono di luce e rende più imperiosa la chiamata di Matteo, che poi diventerà un apostolo di Gesù.



LA BOTTEGA

La madre di Michelangelo decise di mandarlo a bottega a Milano. I pittori imparavano l'arte nelle botteghe di altri artisti esperti; erano dei veri studi. Giò da addolorante il suo carattere era passionale e aggressivo, un'indole innata ma squita del dolore per la perdita del padre.



MISTERO A ROMA

Era una calda giornata estiva, Nina e Jamal stavano seduti su una panchina, a prendersi un gelato. Nessuno fiatava: c'era un silenzio assoluto, fino a quando Lorenzo, con una mossa di parkour, balzò davanti a loro e, rompendo il silenzio, disse "Non ci crederete mai ho preso tre biglietti per Roma" Jamal aprì gli occhi, non riusciva a dire una parola che subito Nina disse "Non ci credo come hai fatto?" "Trucchi del mestiere" rispose Lorenzo. Jamal non riuscì a dire una parola neanche questa volta ma, vedendo Nina felice e compiaciuta, disse con una voce scioccata e ironica "Arriva quando partiamo?" subito Lorenzo rispose "Oggi alle 15.00" "Ma come alle 15.00?" si meravigliò Jamal, guardando l'orologio e accorgendosi che erano le 14.00 con tranquillità Nina lo calmò "Non preoccuparti ce la faremo, adesso andiamo a le valigie."

Il viaggio durò 1.15 minuti, i ragazzi erano spinti ma chi poteva perdersi un intero pomeriggio a Roma? Così decisero di fare qualche passo. Camminarono fino a quando videro un cinema e un cartellone che segnalava la presenza di uno spettacolo e l'imminente proiezione di un film su Caravaggio gratis all'aperto. Allora, senza dire niente andarono a sedersi. Fino a quando sentirono un verso di merlo; si alzarono, e sopra un albero ecco mercurio appollaiato.

Jamal, in preda al panico, esclamò: "Perché proprio adesso? Ci stavamo finalmente riposando!" e dopo queste parole, apparve un buco sotto di loro che li portò in età precedenti.

Passò qualche ora e i ragazzi stavano cercando di capire dove Mercurio li avesse portati. Nina fu la prima a parlare: "Sono stufo del comportamento di Mercurio, dovrebbe prima avvisarci!" Ma Jamal la interruppe "Non fare la sciocca, come può un merlo avvertirci?" Però Nina era infuriata e si guardò intorno: "si trovavano in una piazzetta deserta, circondata da piedi negri abbandonati, e loro erano sprovvisti di informazioni, cibo e di idee. Ma ecco che apparve una figura bionda che si avvicinò, mise i ragazzi sulle spalle e li caricò in un carro. Tutti e tre iniziarono a urlare, quando arrivò un signore, ridotto male che li salvò. Prese Nina, Jamal e Lorenzo e li fece scappare, mentre il rapitore li rincorreva, brandendo un coltello. Dopo tanto tempo passato a correre il rapitore venne e i ragazzi si rifugiarono in una bottega abbandonata. Così l'uomo si presentò: "Salve, sono Michelangelo Merisi e non credo di conoscermi bene, ma vi ho salvato da ciò che sarebbe accaduto a me

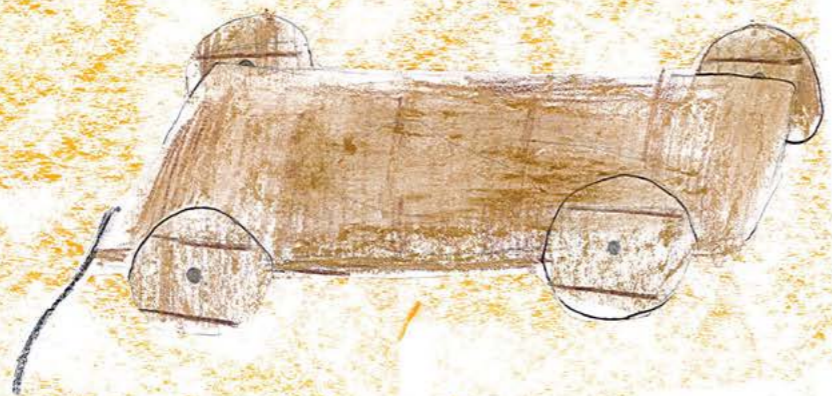
ne non fossi scappato dal centro di Roma" Lorenzo si arrovato a chiedere "Come mai?", ma senti un forte colpo alla testa e tutti, compreso Caravaggio, svennero.

Rialzandosi, sentirono passi di uomini armati, forse soldati. In quel momento Caravaggio, sollevando i tre ragazzi, salì al piano di sopra: era poco arrovato, con un letto sghangherato e con qualche mobile rotto. I ragazzi, increduli, si presentarono dicendo: "Grazie Michelangelo Merisi, noi siamo Jamal, Nina e Lorenzo" Lorenzo urlò: "Odio sto affianco ad una star!" "Che cos'è una star? è uno stregone?" "No, no maestro Merisi è solo che il nostro amico è un po' passo" disse Jamal. "Tutto che siete dei fringuelli indifesi vi porto a mangiare all'osteria" Così i quattro si incamminarono verso l'osteria.

Appena entrati in osteria tutti cominciarono a guardarsi male, allora Nina disse a Caravaggio: "Ma perché tutti sono arrovati con noi?" Caravaggio sospirò, quasi non voleva parlare, ma alla fine disse: "Sediamoci! Ve lo raccontano, appena finito di mangiare" Passò un'ora, finito di mangiare, Caravaggio cominciò a raccontare: "Il mio miglior cliente è stato assassinato, non so da chi, ma spero di scoprirlo presto! Il fatto è che lui dà la colpa a me spedendo lettere anonime e così il messaggio pian piano è arrivato a tutti, e adesso mi vogliono morto. Quando siamo venuti è stato merito dell'assassino per farmi capire che la mia vita sarà tutta una persecuzione". Lorenzo allora disse: "non basta dire che sei innocente" Caravaggio gli rispose: "Sono un tipo molto impetuoso, non mi crederanno mai". Jamal, capendo la situazione, ribatté: "Non ti preoccupare, ti aiuteremo noi a scoprire chi è stato". Ma proprio in quel momento entrarono le guardie.



Cantiere
de e
1500



ASCOLTA
L'AUDIO!



QR
Code

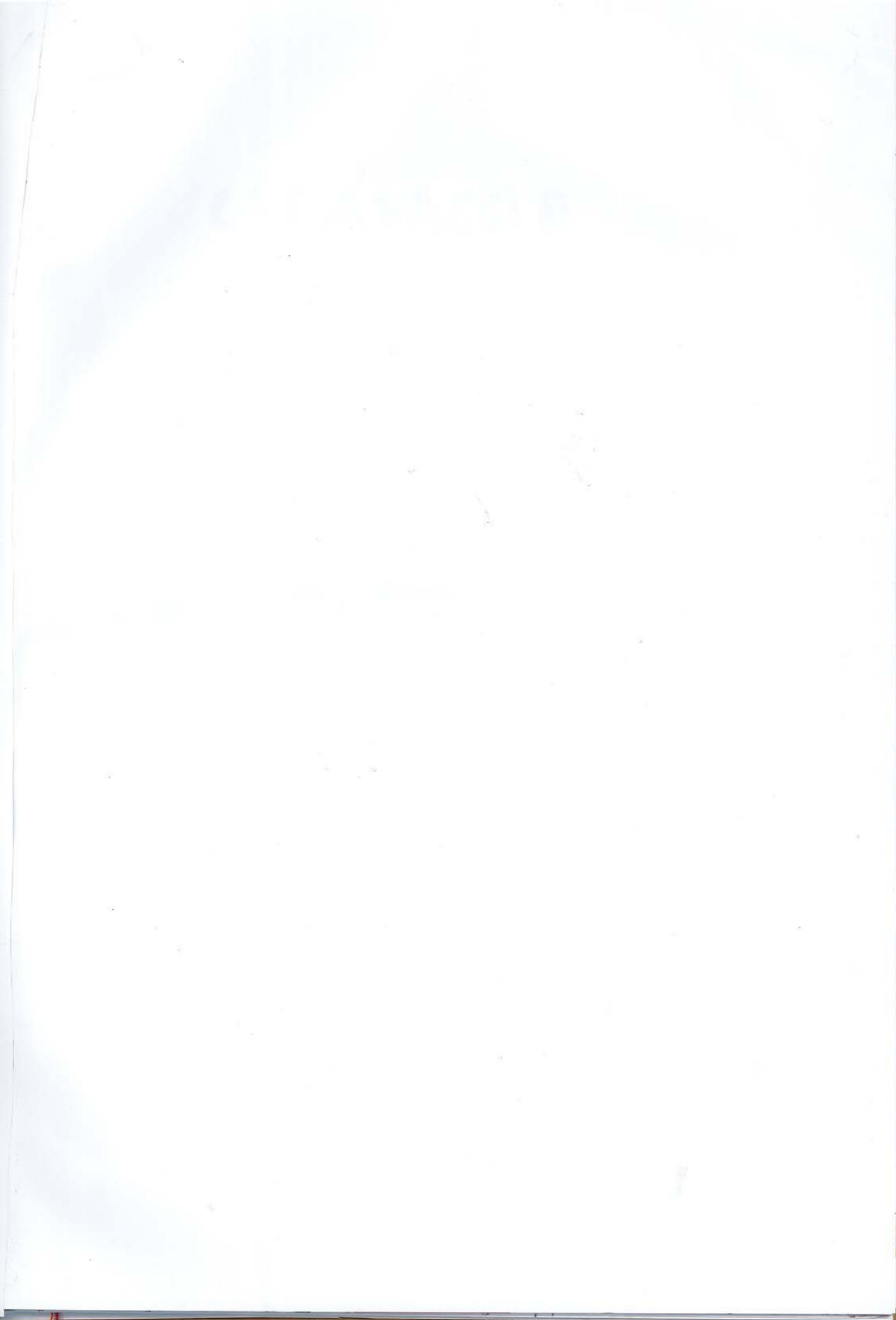
INDICE

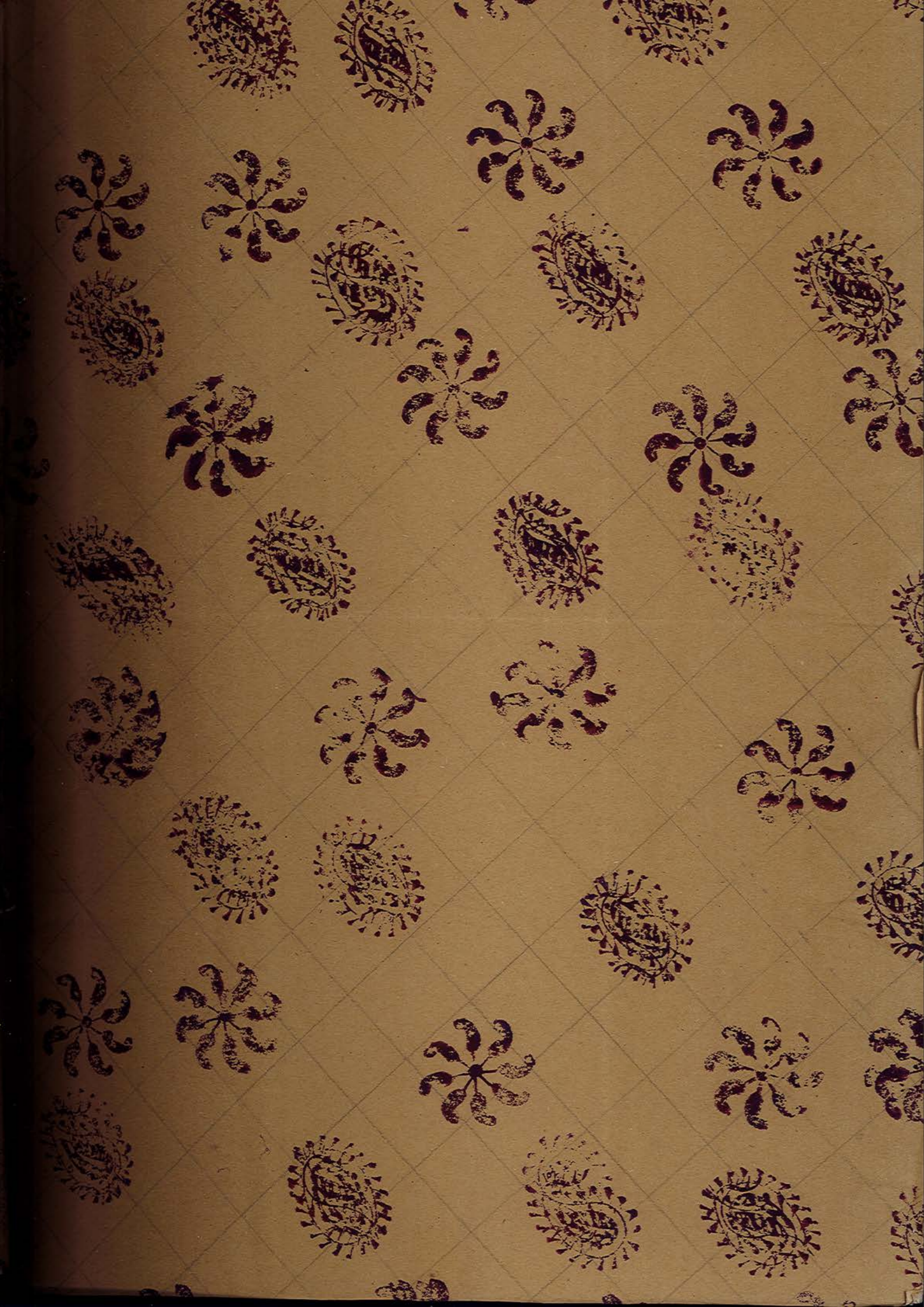
I
INTRODUZIONE

V
VITA E OPERE

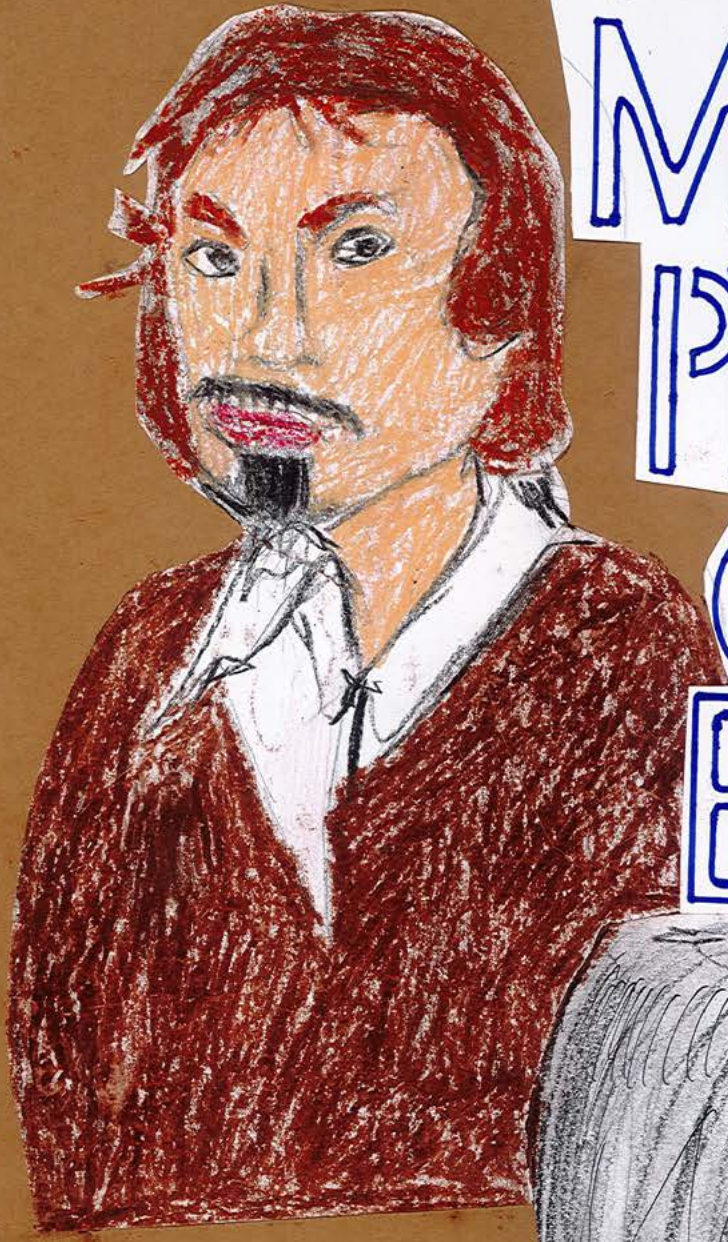
L
LA BOTTEGA

M
MISTERO A ROMA





IL
MIGLIOR
PITTORE
CHE
ESISTA!



15,00€